



Conferenza sul futuro dell'Europa

RESOCONTO SOMMARIO

Gruppo di lavoro sulla Democrazia europea, presieduto da Manfred Weber, Parlamento europeo

25 marzo 2022, dalle 9.00 alle 11.30 e dalle 14.00 alle 16.00

1. Osservazioni introduttive del presidente

La riunione si svolge in formato ibrido ed è trasmessa in streaming (la registrazione è disponibile [qui](#) e [qui](#)). Il presidente ringrazia i membri per i numerosi contributi al documento informale, a seguito dell'accordo raggiunto durante l'ultima riunione, ed esprime l'auspicio che il nuovo progetto, da cui risulta chiaramente l'input dei diversi contributori, crei maggiore trasparenza. Osserva di aver avuto la possibilità di incontrare in mattinata i due portavoce dei rappresentanti del panel di cittadini per valutare la procedura da seguire durante la giornata. Si augura inoltre che entro la fine della giornata possa essere raggiunto un accordo su alcuni elementi del progetto. Per quanto riguarda la procedura, osserva che il gruppo di lavoro sulla Democrazia europea ha compiuto progressi riguardo alla struttura proposta, analogamente alla maggior parte degli altri gruppi di lavoro e sulla base delle raccomandazioni dei cittadini e di altre fonti di partecipazione dei cittadini, adottando una struttura a punti. Ribadisce l'importanza che tutte le raccomandazioni dei cittadini trovino riscontro nel documento informale e invita i cittadini ad assicurarsi che ciò avvenga. Sottolinea che è stata preparata un'altra versione del documento informale, che comprende le raccomandazioni dei cittadini parola per parola, ma avverte che il documento rischia di diventare molto lungo se si dovesse includere l'intero testo di tutte le raccomandazioni. Invita pertanto i rappresentanti dei cittadini a far sì che il documento rifletta le loro idee principali, ma in modo sintetico. Osserva che vi è stata una serie di discussioni e sottolinea che, fin dall'inizio, molti membri del gruppo di lavoro hanno condiviso l'opinione secondo cui ogni membro ha il diritto di sviluppare ulteriormente e arricchire le idee dei cittadini.

2. Discussione

2.1. Sessione mattutina

All'inizio della discussione i rappresentanti dei cittadini esprimono un disappunto generale per quanto attiene ai metodi di lavoro in seno al gruppo e sono del parere che le raccomandazioni dei cittadini non siano state sufficientemente prese in considerazione nel documento informale riveduto. Essi fanno osservare che i rappresentanti dei cittadini possono accettare di sintetizzare le loro raccomandazioni, ma che alcune di esse mancano del tutto, mentre per alcune altre il testo non rispecchia pienamente le idee dei cittadini. Osservano inoltre che gran parte del documento non sembra riguardare tutte le idee dei cittadini. Propongono di utilizzare, d'ora in poi, per i progetti di proposte, un formato simile a quello utilizzato in altri gruppi di lavoro. Ritengono che il ruolo degli altri partecipanti al gruppo di lavoro sia solo quello di sviluppare le idee dei cittadini e renderle operative.

Alcuni membri appoggiano il punto di vista dei cittadini. Ricordano che i cittadini selezionati in maniera casuale dovrebbero essere al centro del processo e che nessuna delle loro raccomandazioni dovrebbe essere esclusa. Un membro evidenzia che il gruppo dovrebbe concentrarsi sulla trasformazione di tali raccomandazioni in proposte utilizzando la griglia elaborata dal Segretariato comune. Altri membri sostengono la metodologia del documento informale e sottolineano l'importanza di includere altre idee per integrare le raccomandazioni dei cittadini nonché tutte le altre fonti di partecipazione dei cittadini al processo della Conferenza. Ha luogo una discussione sul possibile contributo degli altri



Conferenza sul futuro dell'Europa

membri del gruppo di lavoro; alcuni suggeriscono che le idee espresse da altri membri potrebbero essere collegate alle raccomandazioni dei cittadini, comprese quelle presentate dalla società civile e dalle parti sociali. I membri chiedono inoltre chiarimenti in merito alle prossime tappe, comprese le modalità per raggiungere un consenso sui progetti di proposte.

Il presidente conclude la sessione sottolineando l'importanza di basare il documento sui contributi dei cittadini e chiede ai loro rappresentanti di proporre nuove formulazioni là dove le loro opinioni non sono state sufficientemente prese in considerazione. Osserva di sostenere pienamente le raccomandazioni dei cittadini, provenienti sia dai panel europei di cittadini, dai panel nazionali di cittadini che dalla piattaforma digitale multilingue – tutte su un piano di parità secondo il regolamento della Conferenza – e di aver cercato di rispettarle il più possibile nel documento, ma spiega che il fatto di non aver potuto interagire direttamente con i cittadini ha rappresentato una difficoltà. Sottolinea inoltre che l'Evento europeo per i giovani non dovrebbe essere dimenticato. Si impegna ad accettare qualsiasi proposta di riformulazione avanzata dai cittadini e chiede ai partecipanti di presentare suggerimenti concreti su come migliorare il testo e di proporre la struttura più idonea. Il presidente pone quindi ai cittadini una domanda fondamentale, ovvero se altri partecipanti diversi dai rappresentanti dei cittadini possano esprimere le loro idee.

Dopo una pausa di 10 minuti per consentire ai cittadini di discutere tra loro, il portavoce dei cittadini informa gli altri membri che i cittadini vorrebbero lavorare a un altro documento e che sarebbero grati ai membri degli altri gruppi di lavoro se potessero basarsi sulle loro raccomandazioni, ampliarle e migliorarle. Il presidente si compiace di questa intesa comune e invita i rappresentanti dei cittadini a lavorare a un nuovo documento da presentare nel pomeriggio e in linea con i desideri dei cittadini. Inoltre, fa osservare l'accordo in base al quale tutte le raccomandazioni dei membri saranno accolte con favore, a condizione che siano basate sulle raccomandazioni dei cittadini e siano volte a migliorarle e a tradurle in conclusioni concrete.

2.2. Sessione pomeridiana

La sessione inizia sulla scorta di un nuovo documento basato sui desideri dei cittadini e sottoposto a discussione. I membri chiedono informazioni in merito alle modalità per sollevare opinioni dissenzienti e obiezioni a talune idee e in merito al diritto di proporre emendamenti.

La discussione entra quindi nel merito dei primi tre progetti di proposte, composti da un obiettivo e da misure concrete per la sua realizzazione.

Obiettivo 1: "aumentare la partecipazione dei cittadini e il coinvolgimento dei giovani nella democrazia a livello dell'Unione europea per sviluppare una 'piena esperienza civica' per i cittadini europei e per garantire che la loro voce sia ascoltata anche tra un'elezione e l'altra e che la partecipazione sia efficace"

Per quanto riguarda questo obiettivo, i membri chiedono ai cittadini di chiarire il significato dell'espressione "casi eccezionali" per il ricorso a referendum a livello dell'UE e cosa intendano per "gli strumenti esistenti" di democrazia partecipativa. Per quanto riguarda la prima domanda, i cittadini fanno riferimento a questioni come la necessità di una modifica dei trattati o di un esercito europeo, o a questioni politiche, come l'interrogativo se l'energia nucleare o il gas debbano essere considerati verdi. Alcuni membri affermano di non essere favorevoli all'idea di referendum europei. Un membro evoca la possibilità di seguire il modello svizzero, in base al quale, ad esempio, è richiesto un voto favorevole di due terzi degli Stati membri. Viene sottolineata l'importanza di utilizzare strumenti online



Conferenza sul futuro dell'Europa

e di specificare chi potrebbe lanciare un referendum a livello dell'UE. Viene osservato che, al pari di alcune altre idee dei cittadini, l'introduzione di referendum a livello dell'UE richiederebbe una modifica dei trattati e viene suggerito di esplicitare questo aspetto nel testo. Altri membri propongono di rafforzare la formulazione riguardo ai collegamenti con la società civile organizzata, che ha già un ruolo formale nel processo decisionale europeo e funge da ponte tra le istituzioni dell'UE e i cittadini.

Per quanto riguarda le assemblee dei cittadini, un'idea suggerisce di collegarle al discorso sullo stato dell'Unione, per dar loro risalto e visibilità. Viene evidenziata la necessità di garantire l'inclusività nella selezione dei partecipanti, come pure la possibilità di organizzare conferenze tematiche e di consultare la società civile e le parti sociali. I cittadini ricordano che la raccomandazione originaria del panel europeo di cittadini era più ambiziosa. Sottolineano l'importanza di disporre di una normativa dell'UE riguardo alle assemblee dei cittadini e di istituire l'obbligo per le istituzioni dell'UE di esporre i motivi qualora non vi diano seguito, menzionando anche la possibilità di mezzi di ricorso giurisdizionale. Evidenziano inoltre che, in questa fase, la finalità della Conferenza dovrebbe essere quella di raccogliere tutte le idee per "rendere l'Europa migliore"; l'esame delle modalità di attuazione dovrebbe arrivare in un secondo momento. Per quanto riguarda altri punti, i membri chiedono di chiarire che l'intelligenza artificiale dovrebbe essere utilizzata, in questo contesto, solo per ridurre le barriere linguistiche, e di includere fra le proposte l'idea di un "test sulla legislazione europea per i giovani" e di un sostegno strutturale alle organizzazioni della società civile. Un membro sottolinea il ruolo dei politici a livello locale, regionale e nazionale, importante nel colmare il divario tra questi livelli e quello dell'UE, e segnala l'importanza di tenere conto in egual misura di tutti i membri del gruppo di lavoro.

Obiettivo 2: "rendere l'Unione europea più comprensibile e accessibile e costruire un'identità europea comune"

Per quanto riguarda questo obiettivo, i membri accolgono favorevolmente i punti concernenti l'educazione civica sull'UE e la necessità di affrontare la carenza di informazioni e conoscenze sperimentata dai cittadini. Alcuni membri elogiano l'idea di un'app, come pure l'idea di creare una rete delle Case della storia europea in tutti gli Stati membri. I membri menzionano inoltre l'importanza di insegnare la storia europea e di valorizzare la diversità culturale e linguistica dell'UE. Viene segnalata l'idea di una festività pubblica a livello dell'UE per celebrare la "Giornata dell'Europa", con suggerimenti per far sì che ne beneficino tutti i lavoratori dell'UE, come pure l'idea di organizzare una settimana europea intorno a questa data coinvolgendo tutti i parlamenti nazionali in tutta l'UE. Altri membri pongono in evidenza i temi del voto elettronico, della trasparenza e della semplicità nel processo decisionale, del dialogo sociale e del coinvolgimento della società civile organizzata e delle parti sociali per rafforzare la democrazia sul luogo di lavoro.

Obiettivo 3: "rafforzare la democrazia europea consolidandone le fondamenta, intensificando la partecipazione alle elezioni del Parlamento europeo, promuovendo il dibattito transnazionale sulle questioni europee e garantendo un forte legame tra i cittadini e i loro rappresentanti eletti"

Per quanto riguarda questo obiettivo, i membri reputano importante fare in modo che i cittadini comprendano chi è responsabile di che cosa e come vengono prese le decisioni nell'UE. Viene fatto riferimento alla relazione del Parlamento europeo sulla legge elettorale e alle liste transnazionali, nonché alla necessità di garantire elezioni eque e libere in Europa. Secondo alcuni, le liste transnazionali rafforzerebbero il ruolo dei cittadini e contribuirebbero a creare uno spazio civico più marcatamente europeo, con discussioni sulla direzione politica che l'Europa sta assumendo, e avvicinerrebbero i partiti politici europei agli elettori. Altri membri affermano di non essere favorevoli



Conferenza sul futuro dell'Europa

alle liste transnazionali e mettono in guardia sul fatto che si verrebbe a creare una distanza ancora maggiore fra i cittadini e i deputati al Parlamento europeo e uno squilibrio fra gli Stati membri. Viene anche segnalato il fatto che un panel nazionale non è favorevole all'idea. La discussione riguarda anche il possibile sistema dei candidati capilista, collegato alle liste transnazionali. Un membro sostiene che dovrebbe essere il risultato di un processo politico, piuttosto che essere stabilito per legge, e suggerisce di invertire l'attuale meccanismo: il presidente della Commissione dovrebbe essere selezionato e proposto dal Parlamento europeo e il Consiglio europeo potrebbe quindi accettare o rifiutare il candidato. Viene inoltre menzionata la possibilità per il Parlamento europeo di ottenere il diritto di iniziativa legislativa nonché maggiori diritti d'inchiesta. I membri menzionano inoltre l'importanza dello Stato di diritto, suggerendo che la condizionalità di bilancio dovrebbe applicarsi a tutte le violazioni dello Stato di diritto, che il diritto di veto dovrebbe essere abolito e che il monitoraggio dovrebbe abbracciare un ambito di applicazione più vasto e comprendere una valutazione dello spazio civico e della libertà di riunione. Fra altre questioni, viene menzionato il rafforzamento del ruolo del Parlamento europeo, ad esempio concedendo all'istituzione il diritto di iniziativa, maggiori diritti di inchiesta e la parità con il Consiglio in materia di debito e fiscalità, e l'abbassamento dell'età di voto a 16 anni, rilevando che quest'ultimo aspetto non ha ricevuto l'approvazione dei panel europei di cittadini.

3. Osservazioni conclusive del presidente

Il presidente conclude la riunione esprimendo soddisfazione per il processo di lavoro e anche per il fatto che la maggior parte degli interventi sul merito è favorevole ai progetti di proposte all'esame. Presenta quindi un calendario provvisorio per le prossime tappe, con l'obiettivo di chiudere la discussione del gruppo di lavoro durante la prossima plenaria. A tal fine, chiede a tutti i membri di fornire i loro contributi al documento informale. Una nuova bozza, comprendente anche le idee presentate da altri membri del gruppo di lavoro, sarà poi discussa durante la sessione di aprile I. Invita i cittadini a esaminare attentamente il documento informale e chiede a tutte le componenti di esprimere attivamente e apertamente la loro eventuale opposizione su aspetti specifici dei progetti di proposta durante la prossima riunione, in quanto ciò potrebbe contribuire al processo di raggiungimento di un consenso.



Conferenza sul futuro dell'Europa

ALLEGATO I. Ordine del giorno della riunione del 25 marzo 2022

ORDINE DEL GIORNO DELLA SESTA RIUNIONE DEL GRUPPO DI LAVORO SULLA DEMOCRAZIA EUROPEA

Venerdì 25 marzo 2022 – dalle 9.00 alle 11.30 e dalle 14.00 alle 16.00
(Sala S2.1 – formato ibrido)

1. Intervento di apertura del presidente
2. Intervento del portavoce dei panel di cittadini
3. Presentazione e discussione del nuovo documento informale, come da allegato, in vista della presentazione dello stato di avanzamento del gruppo di lavoro alla plenaria del 26 marzo 2022
4. Intervento conclusivo del presidente

Allegato:

- Documento informale



Conferenza sul futuro dell'Europa

ALLEGATO II. Elenco dei membri del gruppo di lavoro sulla Democrazia europea

Presidente: Manfred WEBER (Parlamento europeo)

Titolo	Nome	Cognome	Componente
Sig.ra	Chiara	ALICANDRO	Panel europei di cittadini
Sig.	Borislav	ANTONOV	Parlamenti nazionali
Sig.	Michalakis	ASIMAKIS	Panel europei di cittadini
Sig.	Zoltán	BALCZÓ	Parlamenti nazionali
Sig.ra	Olga	BAUM	Panel europei di cittadini
Sig.	Matouš	BĚLOHLÁVEK	Panel europei di cittadini
Sig.	Brando	BENIFEI	Parlamento europeo
Sig.ra	Mara	BIZZOTTO	Parlamento europeo
Sig.	Damian	BOESELAGER	Parlamento europeo
Sig.	Ioannis	BOURNOUS	Parlamenti nazionali
Sig.	Nicolai	BOYSEN	Panel nazionali di cittadini/eventi
Sig.ra	Martina	BRAMBILLA	Panel europei di cittadini
Sig.	Gari	CAPPELLI	Parlamenti nazionali
Sig.	Janez	CIGLER KRALJ	Consiglio
Sig.	Vasco	CORDEIRO	Comitato delle regioni
Sig.ra	Annemieke	DE CLERCK	Panel europei di cittadini
Sig.	Bruno	DIAS	Parlamenti nazionali
Sig.ra	Aleksandra	DULKIEWICZ	Rappresentante locale/regionale
Sig.	Pascal	DURAND	Parlamento europeo
Sig.ra	Anna	ECHTERHOFF	Società civile
Sig.	Sandro	GOZI	Parlamento europeo
Sig.ra	Eva Kjer	HANSEN	Parlamenti nazionali
Sig.	Pablo	HISPÁN	Parlamenti nazionali
Sig.ra	Pat	Kelly	Consiglio
Sig.ra	Antonia	KIEPER	Panel europei di cittadini
Sig.	Wepke	KINGMA	Consiglio
Sig.	Tomáš	KOZÁK	Consiglio
Sig.	Zdzisław	KRASNOĐĘBSKI	Parlamento europeo
Sig.	Reinhold	LOPATKA	Parlamenti nazionali
Sig.ra	Esther	LYNCH	Parti sociali
Sig.	Evangelos	MEIMARAKIS	Parlamento europeo
Sig.	Aleksandar	MILISOV	Panel europei di cittadini
Sig.ra	Radvilė	MORKUNAITĖ- MIKULĖNIENĖ	Parlamenti nazionali
Sig.	Arnaud	NGATCHA	Rappresentante locale/regionale
Sig.ra	Dorien	NIJS	Panel nazionali di cittadini/eventi
Sig.	Jorge Luis	PAZOS LOPEZ	Panel europei di cittadini
Sig.	Anti	POOLAMETS	Parlamenti nazionali
Sig.	Arnoldas	PRANCKEVIČIUS	Consiglio
Sig.	Paulo	RANGEL	Parlamento europeo



Conferenza sul futuro dell'Europa

Sig.ra	Ariane	ROBERT	Comitato economico e sociale europeo
Sig.	Hans	ROTHENBERG	Parlamenti nazionali
Sig.	Domènec Miquel	RUIZ DEVESA	Parlamento europeo
Sig.	Axel	SCHÄFER	Parlamenti nazionali
Sig.	Kaspar	SCHULTZ	Panel nazionali di cittadini/eventi
Sig.	Pedro	SILVA PEREIRA	Parlamento europeo
Sig.	Sven	SIMON	Parlamento europeo
Sig.ra	Lucie	STUDNICNA	Comitato economico e sociale europeo
Sig.ra	Dubravka	SUICA	Commissione europea
Sig.ra	Wiktorja	TYSZKA ULEZALKA	Panel europei di cittadini
Sig.	Apostolos	TZITIKOSTAS	Comitato delle regioni
Sig.	Bastiaan	VAN APELDOORN	Parlamenti nazionali
Sig.	Andris	VĪTOLS	Consiglio